

## 80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Castel San Pietro Terme

Cerimonia 23.04.2025

---

Nella giornata di oggi celebriamo un momento molto importante e solenne, che ci permette di ricordare il 17 aprile 1945, una data fondamentale nella storia della nostra città. Quel giorno rappresenta la vittoria, la fine della guerra, e l'inizio di un periodo di pace, libertà e democrazia.

Nel 1945, le strade e la piazza centrale di Castel San Pietro si animarono di speranza e della gioia della popolazione, accorsa a rendere omaggio ai liberatori.

Fu un momento di rinascita dopo gli orrori della guerra, una luce che tornava a brillare dopo un lungo periodo di oscurità e dolore.

Oggi ci ritroviamo nello stesso luogo, lungo il fiume, dove nel 2015 è stata collocata un'opera dell'artista castellano Gianni Buonfiglioli, intitolata "Ai liberatori Polacchi". Quest'opera non è solo un simbolo di memoria e riconoscenza, ma rappresenta anche il legame profondo che unisce la nostra comunità a quella polacca, un legame che affonda le radici nella storia, nel Rinascimento e nel Risorgimento, quando italiani e polacchi combatterono insieme per l'indipendenza.

Testimonianza di un legame profondo tra i nostri popoli è anche il reciproco richiamo presente nei nostri inni nazionali: l'Italia vive nei versi dell'inno polacco così come la Polonia risuona nel nostro inno nazionale.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, questa alleanza si concretizzò nel contributo fondamentale del II° Corpo d'Armata polacco, guidato dal generale Anders, che combatté al fianco degli italiani in battaglie decisive come quelle di Montecassino, Ancona, la Romagna e fino a Bologna, contribuendo alla nostra liberazione. Il sacrificio di tanti giovani soldati polacchi, che persero la vita in questi scontri è oggi ricordato con profonda gratitudine nelle croci bianche del cimitero di San Lazzaro di Savena.

Nel riflesso di quel sacrificio desideriamo rendere un omaggio speciale al coraggio e all'abnegazione di quei soldati. Le parole del generale Anders – **“Per la nostra e la vostra libertà”** – risuonano ancora oggi con forza, come un monito e insieme una promessa. Un messaggio che attraversa il tempo e continua a parlarci, ricordandoci il valore della libertà condivisa, costruita insieme, al prezzo della vita.

Sentiamo il dovere di onorare quella memoria e quell'impegno, esprimendo, con il cuore, il nostro più sincero e profondo grazie: per il loro eroismo, per il sacrificio e per il legame fraterno che, ancora oggi, ci unisce.

Emblema tangibile di questa riconoscenza è la lapide posta al Torrione del Cassero, dono sentito e significativo che, nel 2011, il Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano e il Consiglio per la Protezione della Memoria del Combattimento e del Martirio della Polonia vollero offrire alla nostra città.

Celebrare oggi, fianco a fianco, l'80° anniversario della Liberazione, in un mondo che ancora cerca pace e giustizia, ci richiama alla responsabilità di affidare alle nuove generazioni il senso più autentico di quella conquista: un'eredità di coraggio e speranza.

Perché essere liberi non significa soltanto essere stati liberati. Vuol dire, ogni giorno, fare la scelta consapevole di rimanere liberi.

Lasciamo allora che questa giornata ci ricordi di non dare mai nulla per scontato, di continuare a impegnarci per un mondo dove la dignità intrinseca, inviolabile e universale di ogni donna e di ogni uomo continui a rappresentare il fulcro autentico del nostro agire, delle nostre scelte e delle nostre responsabilità.

Custodiamo con fierezza e gratitudine la memoria di ciò che è stato, affinché continui a guidarci e a ispirarci nel dare forma alla costruzione di un futuro di Pace.

Ed è proprio in questa prospettiva che la memoria del passato assume un valore essenziale: non solo come ricordo, ma come bussola morale e civile.

E' l'insegnamento che ci arriva, ancora oggi, dai nostri Fratelli Polacchi, che combatterono per la libertà di tutti: **“Per la nostra e la vostra libertà”**.

Viva la libertà! Viva la pace! Viva le nostre comunità, unite nel ricordo, nella speranza, e nella visione di un mondo migliore.

Grazie a tutti